

pagina iniziale/ *opening page*: Dettaglio
del muro del Memoriale/ *Detail of the*
Memorial wall



Dalla roccia verso il cielo

Lampedusa, monumento ai naufraghi

Vincenzo Latina

Risanamento e restauro ambientale ex siti cava, Lampedusa

Collaboratori/ *collaborators*

Shai Cristallo, Arch. Roberto Germanò

testo e immagini di/*text and photos by* Vincenzo Latina

From the rock to the sky. The project plans to activate compatible actions with environmental peculiarities of the place and his natural orographic and topographic shape – a big flat space, slightly nestled inside the rock, overlooked on the seaside – which lends itself to singular characters and great versatility. Perfect place for entertainment: during the summer could receives great events, parties, commemorations, theatrical and musical representations and/or similar; at the same time the actual shape inspires the installation of devices and “memory” symbols of the island. His peculiarity is a striking witness of the farthest landfill South of Europe overlooked closer to Africa than to Italy. Recently this stretch of sea was been and is a tragic “theatre” of peoples migrations, of their hopes, anguishes, dramas, joy and pain of an humanity finding hope. For such aspects the area suggests the character of the witness site, of reflection and metaphysical suspension. It’s supposed to have targeted interventions related to the insertion of minimal contemporary “engagements” that activate, through them calculated otherness, new relations between new and existing. It’s meant to “equip” and give to the area, extraordinarily full of charm, tension and those devices and essential “services” necessary for an effective, suggestive, easy and safe fruition. The new will have a terse and essential character, therefore timeless, from the minimal design, so has to read the area, effectively exalcalate it to become a peculiar “place” of the island that evokes imagery and images of some important international events that have seen the Lampedusa island similar to a collective “theater”. The key-words of the intervention could be the following: essential, poetical, laconic, sustainable and accessible. Some essential themes to predict are: The cave: it’s supposed to have interventions which reuse the “debris” and rests of the blocks already present both inside and outside the cave. Through these, a great rush of access to the area is expected to built – also for disabled -. A large “maritime theatre” through the use of differences already naturally charged to receive the stalls and as a scene or backdrop the “Africa Sea”. The border: the perimetric enclosure shouldn’t interfere excessively with the cave area. It needs to be re-located at the “right distance” and at the

Il progetto prevede l’attivazione di azioni compatibili con le peculiarità ambientali del sito e della sua naturale conformazione orografica e topografica - un grande spazio pianeggiante, lievemente incastonato nella roccia, affacciato sul mare - la quale si presta a singolari caratteri e grande versatilità. Luogo ideale per l’intrattenimento: nei mesi estivi potrebbe accogliere i grandi eventi, le feste, le rievocazioni e le rappresentazioni teatrali e musicali e/o similari; allo stesso tempo la sua attuale conformazione ispira l’installazione di dispositivi e simboli della “memoria” dell’isola. La sua peculiarità è un’eclatante testimonianza del lembo di terra più a sud d’Europa affacciato più vicino all’Africa che all’Italia. Recentemente questo tratto di mare è stato ed è “teatro” tragico delle migrazioni di popoli, delle loro speranze, angosce, drammi, gioie e dolori di una umanità in cerca di speranza. Per tali aspetti l’area suggerisce il carattere del luogo testimone, della riflessione e della sospensione metafisica. Si prevedono interventi mirati che riguardano l’inserimento di “innesti” contemporanei minimali che attivino, mediante la loro alterità calcolata, nuove relazioni tra nuovo ed esistente. S’intende “attrezzare” e dotare l’area di per sé, straordinariamente carica di fascino e di tensione, di quei dispositivi e dei “servizi” essenziali necessari ad una efficace, suggestiva, agevole e sicura fruizione. Il nuovo avrà un carattere laconico ed essenziale, pertanto atemporale, dal design asciutto e minimale, così da interpretare l’area, esaltarla efficacemente affinché diventi un peculiare “luogo” dell’isola che evochi immagini ed immaginari di alcune importanti vicende internazionali che hanno visto l’isola di Lampedusa simile ad un “teatro” collettivo. Le parole chiave dell’intervento potrebbero essere le seguenti: essenziale, poetico, laconico, sostenibile, accessibile. Alcuni essenziali temi da prevedere in progetto sono: La cava: si prevedono interventi che riutilizzino i “detriti” e i resti dei blocchi e dei rilevati già presenti sia all’esterno e sia all’interno della cava. E che attraverso di questi si realizzi una grande rampa di accesso all’era -anche per i disabili-. Un ampio “teatro marittimo” attraverso l’utilizzo dei dislivelli già preposti naturalmente ad accogliere la platea e come scena e fondale il “Mare d’Africa”; Il bordo: la recinzione perimetrale non deve eccessivamente interferire con l’area della cava. Va ricollocata alla “giusta distanza” e deve al contempo garantire la sicurezza e la privacy e individuare gli ingressi; Il verde: per quello esterno alla cava, si prevede la reintegrazione naturalistica, con specie autoctone -così com’è avvenuto presso l’Isola dei Conigli-. All’interno della cava, la messa a dimora di nuove specie vegetali autoctone -capaci di resistere alle estreme condizioni meteorologiche anche attraverso la collocazione interrata o disposizione poco impattante di una capiente cisterna che convogli le acque meteoriche in eccesso, per l’utilizzo irriguo delle nuove piante interne alla cava prevalentemente durante l’arida stagione estiva. Materiali: per i “rivestimenti”, le pavimentazioni, sedili ed ogni altro oggetto interno si prevede l’inserimento di innesti di materiali durevoli, resistenti a basso costo, dal design essenziale e minimale, sono da prediligere quelli che fanno parte del patrimonio e della cultura del costruire dell’isola. Gli elementi progettuali principali: La gradinata – il teatro all’aperto L’ampia platea può accogliere al suo interno sino a 500 persone eventi, commemorazioni, feste, rappresentazioni teatrali e concerti. E’ costituita da una teoria di comodi scalini che strutturano una peculiare cordonata incastonata nel piano di cava esistente in parte affiorante. Tale giacitura riduce notevolmente l’intervento di colmamento del calcestruzzo “ecologico” con inerti e pigmenti provenienti dalla stessa cava. La barca all’interno della cava Il progetto prevede l’installazione all’interno della cava di una delle barche dei migranti temporaneamente sequestrate presso il campo sportivo. Il trasporto la collocazione e il trattamento di carbonizzazione delle superfici a vista, è un efficace protettivo del legno e conferisce astrattezza all’oggetto conferendogli un carattere astratto atemporale una inquietante e muta testimonianza dei popoli che nei millenni hanno solcato i mari del mediterraneo. Un oggetto senza epoca, che appartiene alle memorie lontane, presenti e future. L’ombra Si prevede la realizzazione di elementari strutture a telaio aperta un elemento essenziale che nei mesi di grande calura possa garantire l’umbratilità necessaria alla permanenza nella cava. Il memoriale Il naufragio con 368 morti e 20 dispersi A LAMPEDUSA. I 388 fori sulla parete a contatto con il mare, quella più scura, sembrano delle bolle d’aria nell’acqua che cercano di raggiungere la superficie. Il cielo. Il 3 ottobre le stesse, all’imbrunire e per tutta la notte, con una cerimonia, i fori si accenderanno con dei lumini a cera. Diventeranno simili a delle stelle nella costellazione. La perdita, l’assenza del foro nella parete diventa presenza, diventa luce. La morte si trasforma in vita, speranza.

same time it must guarantee safety and privacy and identify the entrances. The green: regarding the external one, is expected the naturalistic reintegration, with native types – as was happened to Isola dei Conigli-. Inside the cave, the dwelling of new native vegetal types – able to resist to the extreme weather conditions also through the buried placement impractical arrangement of a large tank which conveys excess rainwater, for the irrigation of new plants inside the cave predominantly during the dry summer season. Materials: regarding the “coatings”, pavements, seats and every other object inside is expected the insertion of new durable materials, low-cost, with an essential and minimal design, have to be preferred those which are part of an heritage and culture of the Island’s building. The main design elements: The steps – the open space theatre. The large stalls can receive until 500 people for events, commemoration, parties, theatrical representations and concerts. It’s composed by comfortable steps which structure a peculiar creasing nestled the existing cave floor, partially outcropping. This position significantly reduces the "ecological" operation with inerts and pigments from the same cave. The boat inside the cave: the project includes the installation of a migrants boat temporarily seized at the sports camp. Carrying, placing and carbonization treatment of the exposed surfaces, is an effective wood protection

and gives abstractness to the object giving it an abstract timeless character, a disturbing and mute testimony of peoples who in the millennia plowed the Mediterranean seas. A timeless object which is part of the far, present and future memories. The shadow: is expected to be realized elementary frame structures which can guarantee shadow during the hot months, necessary to staying inside the cave. The memorial: the shipwreck which caused 368 deads and 20 lost in Lampedusa. The 388 holes on the wall in contact with the sea, the darkest one, looks like air bubbles into the water that are trying to reach the land. The sky: the October 3, close to the night, with a ceremony, the flowers will lighting themselves. They'll become similar to some stars. The lost, the absence of the hole becomes presence, become light. The dead becomes life, hope.

sotto/ below: Panoramica delle cave/
Overview of the cave

a destra/ right: Panoramica delle cave di
notte/ Overview of the cave by night



